

### III. PREGHIERA VOCAZIONALE

*Gesù ci insegna che i veri precetti da osservare sono quelli dell'amore per Dio e per il prossimo: è questa la via su cui camminare per raggiungere la piena comunione eterna con lui. Preghiamo per diventare capaci di vivere con rettitudine e con un amore sempre concreto e grande.*

Guida, Signore, gli uomini e le donne che vivono nella tua Chiesa: non si sentano mai padroni del popolo di Dio, tua vigna, ma abbiano a cuore la vita di tutti, custodendo, con rispetto e amore il mistero di ciascuno.

**Guida i nostri passi nel tuo amore, Signore!**

Guida, Signore, la nostra società, a volte ubriacata dal mito dell'onnipotenza, e spesso segnata da fanatismi e intransigenze. Donaci l'umiltà di chi riconosce che la vigna del mondo è tua...

Guida, Signore, i nostri occhi a riconoscere nel mondo i segni del tuo amore per questa terra. Anche quando ci perdiamo per strade insicure, tu non ci perdi...

Guida, Signore, il nostro cuore, perché, con l'umiltà dei servi a cui è affidata la tua vigna, sappiamo accogliere ogni nuovo giorno come lo spazio in cui servirti, non con pesantezza e lamento, ma con gioia e libertà...

Guida, Signore, i giovani delle nostre comunità ecclesiali e familiari: possano incontrare la tua Parola, che dà luce e senso al loro cammino, e siano testimoni veri, con cui condividere la bellezza e la gioia del Vangelo...

Guidaci tutti, Signore, a cercare, chiedere e ricevere il tuo perdono: in esso tu rendi la nostra vita nuova e bella, non perché "nostra", ma perché è la tua vita in noi, vita che tu continuamente nutri col tuo amore...

Guida e illumina, Signore, il nostro ascolto della Parola: è il dono che tu poni sul nostro cammino perché possiamo seguirti in semplicità e verità...

Guida, Signore, il nostro incontro con te nell'Eucaristia domenicale: il Pane che tu ci doni ci conferma che tu ci ami e vuoi la nostra eterna felicità...

Guida, Signore, il cammino mio e dei miei cari: tienici vicini a te, perché possiamo piacerti e onorarti con il nostro agire quotidiano nel vivere l'amore vero e paziente. E rendici saldi per sempre nella tua verità. Amen.

Concludi pregando nuovamente il **Salmo 15 (14)**.

**PADRE NOSTRO**

*Durante il mese ripeti spesso il versetto del salmo che più ti ha colpito; e chiedi che nel tuo cuore abiti la verità.*

Sacerdoti del s. Cuore (dehoniani) - [www.dehoniani.it](http://www.dehoniani.it) - [sintunum@dehoniani.it](mailto:sintunum@dehoniani.it)



### SALMO 15 (14) - "SIGNORE, VOGLIO ABITARE NELLA TUA TENDA"

Chi può essere ospite del Signore? Ai pellegrini che arrivavano alle porte del Tempio di Gerusalemme i sacerdoti elencavano le undici condizioni per poter entrare degnamente e presentare un culto gradito a Dio. Era una sorta di esame di coscienza sugli impegni morali, esistenziali, sociali. È da questa lista di richieste che il salmista prende spunto per la sua preghiera. Spesso anche noi ci chiediamo: qual è la preghiera gradita che Dio accoglie ed esaudisce?

### I. INVITATORIO

*Dice il profeta Michea: "Con che cosa mi presenterò al Signore, mi prostrerò al Dio altissimo? Mi presenterò a lui con olocausti, con vitelli di un anno? Gradirà il Signore le migliaia di montoni e torrenti di olio? Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la pietà, camminare umilmente con il tuo Dio» (6,6-8).*

**SALMO 15 (14) - L'OSPITE DEL Signore.** <sup>1</sup>*Di Davide.*

**Signore, chi abiterà nella tua tenda?  
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?**

<sup>2</sup>**Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
<sup>3</sup>non sparge calunnie con la sua lingua,  
non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.**

<sup>4</sup>**Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.  
Anche se ha giurato a proprio danno,  
mantiene la parola;**

<sup>5</sup>**non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.**

Gloria al Padre...

*Signore, aiutami a capire cosa mi è necessario per abitare nella tua casa, aiutami ad attuare e a mantenere i propositi che il tuo Spirito mi suggerisce. Tu sei un Dio che ama la rettitudine del cuore e della vita. Per questo ti prego: aprimi la tua tenda perché ascolti attentamente la tua Parola, e sostieni il mio passo nel compiere il dovere quotidiano, a gloria del tuo nome!*

## RIFLESSIONE – LA PREGHIERA DICE LA VERITÀ CHE ABBIAMO NEL CUORE

“Dire la verità che hai in cuore, ma soprattutto vivere la verità. Domandiamoci: quale verità attestano le opere di noi cristiani, le nostre parole e scelte? Ognuno può domandarsi: io sono un testimone della verità, o un bugiardo travestito da vero? Noi cristiani non siamo uomini e donne eccezionali. Siamo, però, figli del Padre celeste, il quale è buono e non li delude, e mette nel loro cuore l’amore per i fratelli. Questa verità non si dice tanto con i discorsi, ma è un modo di esistere e di operare; si vede in ogni singolo atto. Quest’uomo è un uomo vero, quella donna è una donna vera? Lo si vede. Ma perché, se non apre la bocca? Non apre bocca, ma si comporta come vero, come vera. Dice la verità perché agisce con la verità. Un bel modo di vivere per noi” (Papa Francesco). Gesù è la Verità fatta persona (cf. Gv 14,6), che ha vissuto in modo tale da poter indicare a tutti e a ciascuno di noi la via che conduce a Dio (cf. Mc 12,14). I precetti della legge antica sono di gran lunga superati dall’amore che Gesù praticò, insegnò agli uomini e ci dà grazia di vivere: “Gli uomini vedano la vostre opere buone” (cf. Mt 5).

## II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO...

*Si tratta di fare nostre le parole che leggiamo, come se ognuno si mettesse al posto dell’autore e pronunciasse per la prima volta questa preghiera...*

1. «**SIGNORE, CHI ABITERÀ NELLA TUA TENDA? CHI DIMORERÀ SULLA TUA SANTA MONTAGNA?**». Chi mi ospiterà al termine del mio viaggio? Ecco “la” domanda del cristiano che vive la meravigliosa e drammatica avventura della vita, e che anticipa la domanda “ultima”: Alla fine del mio viaggio potrò vedere il volto di Dio e stare con lui per sempre? Possiamo ben capire come gli interrogativi con cui inizia il salmo ci interpellano profondamente: conosciamo bene i precetti, le leggi del Signore – li abbiamo studiati nel catechismo, ci vengono dalle tradizioni di famiglia. ...- e siamo capaci di applicarli agli altri, ma spesso ci dimentichiamo di verificarli in noi stessi, oppure siamo pronti a giustificarci se non li rispettiamo. Ma la domanda del salmista è decisa e forte: la nostra vita, nelle relazioni con Dio e il prossimo, rispecchia la nostra fede? Siamo coerenti con ciò in cui diciamo di credere, o meglio ancora viviamo seguendo le orme del Signore Gesù o ce ne dispensiamo con troppa leggerezza? Il nostro credo si fonda su una Persona, Gesù, e sull’amore del Padre che egli è venuto a farci conoscere!

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

2. «**COLUI CHE CAMMINA SENZA COLPA, PRATICA LA GIUSTIZIA E DICE LA VERITÀ CHE HA NEL CUORE**». Può l’uomo camminare senza colpa? Può l’uomo praticare la giustizia a partire da sé? Che cosa mi libera dal male che è in me? Dio viene a me in Cristo Gesù, viene come misericordia e perdono, mi libera dal male distruggendolo nel suo corpo crocifisso fino a subire le conseguenze dei miei rifiuti e peccati, e col perdono mi riempie il cuore dei valori evangelici, senza stancarsi. Mi dà così la grazia di vivere da figlio, la forza di camminare senza colpa, praticare la giustizia e la pace: basta poco per comunicare la “ve-

rità” che viene da Dio. Nel mio cuore c’è la spinta per il bene, la giustizia, le opere di misericordia?

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

3. «**NON SPARGE CALUNNIE CON LA SUA LINGUA, NON FA DANNO AL SUO PROSSIMO E NON LANCIA INSULTI AL SUO VICINO**». “*Chi non pecca nel parlare, costui è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche tutto il corpo*”, ci assicura l’apostolo Giacomo (Gc 3,2). Le calunnie, il pettegolezzo sono come le bombe a grappolo; ne spari una e cento sono colpiti. Gesù ci chiede: “*Il vostro parlare sia sì sì, no no; il di più viene dal Maligno*” (Mt 5,37). L’amore sincero per Dio ha una necessaria seconda faccia, quella dell’amore per il prossimo. Non c’è amore per Dio che non passi dall’accoglienza e condivisione, dal rispetto e verità nel parlare e nell’agire. Calunnia, danno, insulti, impediscono di vivere fraternamente. Sono tre ferite profonde che escludono gli altri, li disprezzano e li considerano inferiori a noi. Il precetto dell’amore fa attente le orecchie all’ascolto di Dio e dell’altro, e fa ardere il cuore per amare quanti incontriamo.

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

4. «**AI SUOI OCCHI È SPREGEVOLE IL MALVAGIO, MA ONORA CHI TEME IL SIGNORE. ANCHE SE HA GIURATO A PROPRIO DANNO, MANTIENE LA PAROLA**». A volte ci scopriamo ad ammirare e invidiare chi fa il male, e diciamo: “A quello va sempre tutto bene!”. Non è facile escludere l’attrattiva che istintivamente nasce verso il “malvagio che arricchisce e ha successo”. Ma il saggio vigila sul suo cuore perché non sia sedotto dal successo di chi agisce con egoismo senza limiti. Meglio perderci qualcosa, piuttosto che non mantenere la parola data, meglio perderci qualcosa piuttosto che ledere i diritti e la stima delle persone. Dio è sempre coerente con se stesso, per questo non si stanca di usarci misericordia. Chi vive coerente con la verità del proprio cuore, si troverà alla fine arricchito dei beni che solo Dio può donare. L’attenzione sincera per il prossimo spinge a gesti concreti di generosità, benevolenza, sollecitudine, a comportamenti umili e compassionevoli. Così il nostro cuore diventa simile al Cuore di Gesù.

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

5. «**NON PRESTA IL SUO DENARO A USURA E NON ACCETTA DONI CONTRO L’INNOCENTE. COLUI CHE AGISCE IN QUESTO MODO RESTERÀ SALDO PER SEMPRE**». La corruzione purtroppo è sempre di moda; e più abominevole è quella che va contro la gente semplice. Al tempo del salmista usura e corruzione erano crimini contro i poveri e gli indifesi, denunciati con parole durissime dai profeti. I ricchi e i potenti riempivano i loro forzieri a spese di persone che dovevano indebitarsi per sopravvivere. Anche tanti giudici si facevano facilmente corrompere per una sentenza favorevole. Oggi giornali e telegiornali ne parlano continuamente; ne deduciamo che il cuore dell’uomo è sempre lo stesso! Occorre ancorarsi a Dio, farsi liberare dalla sua luce, mettersi al sicuro da pensieri e desideri ingordi: I beni, pur necessari, non danno il senso vero alla vita. Perseverare nel bene, ci apre la tenda di Dio, per dimorare in eterno con lui.